

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

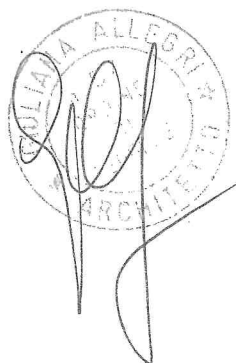


P.P. DI INIZIATIVA PRIVATA A MONTECAVOLO
COMPARTO 1

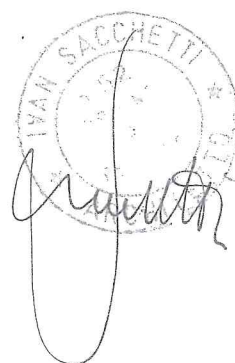
ALL. "C"

NORMATIVA TECNICA

Gennaio 1993




ARCHITETTO
GIULIANA ALLEGRI
ARCHITETTO
IVAN SACCHETTI
STUDIO ASSOCIATO ADS



- Distanza dal verde pubblico e dai percorsi ciclabili \geq mt.5,00, ad eccezione del fabbricato del lotto n°35 la cui costruzione può avvenire sul confine adiacente al verde pubblico.
- Distanza fra fabbricati \geq mt.10,00.
E' consentita la costruzione in aderenza di due o più fabbricati su lotti adiacenti, estendendo la superficie di massimo ingombro fino al limite di confine dei lotti adiacenti.
- Ogni lotto deve avere una superficie, riservata a verde privato pari ad almeno 20 mq./100mq. di SU.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Si norma quanto segue:

- **lotto** 1, 2, 3, 4, 5, 6, **7**: la volumetria assegnata ad ognuno di questi lotti, può essere utilizzata tutta o in parte per ampliamenti degli edifici esistenti nei lotti adiacenti sul lato Nord.

Nel caso che la volumetria venga utilizzata totalmente per questo scopo, il lotto risulterà scarico di volumetria e utilizzabile solo come area a verde privato. Nel caso venga utilizzata solo parte della volumetria in dotazione al lotto, su questo si potrà realizzare solo la parte di volumetria residua.

La quantità dei lotti per il concorso alle spese sono indicative e saranno meglio definite dopo l'elaborazione del frazionamento.

Sui lotti n. 28 e 29 è possibile edificare in allineamento ai fabbricati esistenti e comunque ad una distanza dalla strada non inferiore a mt. 4.

*Verificato
che per
il lotto 7
non se ne
è usufruito*

DISTANZA DA OSSERVARE DALL'ELETTRODO N. 102

Sull'area soggetta al P.P. è presente l'elettrodo n. 102 a 132 kv. con i tralicci n. (41) e (42).

Si precisa che due sono i vincoli che genera detta linea elettrica.

Il primo riguarda la distanza di 5 metri che qualsiasi tipo di fabbricato deve avere dal conduttore elettrico, distanza calcolata

- i tinteggi esterni dovranno essere di colori tipici della zona e concordati con l'ufficio tecnico;
- le gronde e i pluviali dovranno essere a sezione tonda e cilindrica tradizionale preferibilmente in rame o in lamiera zincata verniciata.
- Sono vietati: i pluviali e le gronde in plastica;
- il manto di copertura dovrà essere realizzato coi seguenti materiali: coppi vecchi di recupero, coppi nuovi a color cotto, paglierino, rosato, rosso, bruno, tabacco;
- tegole tipo portoghese o romano in cotto naturale o "antracite".
- Sono vietate: le tegole in cemento e in cemento e argilla espansa.
- Sono vietate: ringhiere in plastica o in ferro rivestito in plastica, in alluminio anodizzato e cristallo;
- l'oscuramento esterno dovrà essere realizzato preferibilmente con persiane piene o a stecche aperte del tipo all'Italiana e gli infissi a vetri o pieni (finestre, porte, portoni) dovranno essere in legno verniciato naturale o coprente laccato.
- Sono vietati: gli infissi in plastica e in alluminio anodizzato.
- Sono vietati: le serrande, i portoni, le porte d'ingresso in alluminio anodizzato.

RECINZIONE E CANCELLI D'INGRESSO

Le recinzioni prospicienti le strade perimetrali al P.P., saranno realizzate con un muretto in C.A. a vista che dovrà avere un'altezza fissata in cm. 30 dalla quota del marciapiede.

La recinzione dovrà essere in ferro a disegno semplice con profili verticali ed una altezza di cm 120, come riportato nella tavola 12.

I cancelli di ingresso, realizzati in ferro a disegno simile a quello della recinzione, dovranno avere un'ampiezza non superiore a mt. 4.

Le recinzioni prospicienti il viale pedonale ciclabile saranno realizzate in rete metallica plastificata color verde a maglia romboidale dell'altezza di cm. 120 fissata su paline di ferro ancorate a plinti di fondazione.

Possono aprirsi cancelli pedonali sul viale pedonale da parte dei lotti adiacenti e delle case già insediate a nord dei lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.